



## **NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE**

Anno XI, n. 44 (27 Settembre 2013)

### **Sommario:**

**Audizione alla Camera dei Deputati sul Decreto legge n. 104/2013**

**Concorso per il reclutamento dei DS in Abruzzo: il Consiglio di Stato sospende l'esecutività della sentenza del TAR Abruzzo**

**Dirigenti Scolastici: dotazioni organiche**

**Assemblea sindacale regionale ANP in orario di servizio**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

### **AUDIZIONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI SUL DECRETO LEGGE N. 104/2013**

Il 26 ottobre si è svolta, presso la VII Commissione permanente (Istruzione e Cultura) della Camera un'audizione sul decreto legge 104 ("Riparte scuola").

Il presidente Giorgio Rembado ha illustrato la posizione dell'Anp, che si sintetizza in alcuni punti:

- il decreto presenta luci ed ombre: da apprezzare l'inversione di tendenza nell'attenzione riservata alla scuola, mentre suscitano riserve le modalità di utilizzo delle risorse reperite con tanta fatica;
- l'attenzione prevalente riservata alle problematiche del personale si colloca in una logica antica, che non ha prodotto grandi risultati, ma che ha assorbito e continua ad assorbire molte risorse;
- il "nuovo" reclutamento dei dirigenti scolastici: bene per la cadenza annuale e l'attribuzione della procedura ad una Scuola Nazionale di sicura esperienza; meno bene che si tratti di un'istituzione fortemente intrisa di cultura giuridico-amministrativa, che è parte del profilo del dirigente scolastico, ma non quella più importante;
- alcune "sviste" macroscopiche, che però penalizzano ingiustamente i dirigenti: come la previsione di sanzioni in caso di sfioramento dei tetti di spesa per i libri di testo (su cui sono altri a decidere); oppure lo "scippo" potenziale ai danni del Fondo Unico per la retribuzione di posizione e di risultato per retribuire i supplenti dei collaboratori con esonero.

A conclusione dell'audizione, l'Anp ha depositato una sintetica memoria scritta, riportata qui sotto.

### **Audizione VII Commissione Camera dei Deputati Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 A. C. 1574**

In via preliminare, si esprime apprezzamento per due aspetti generali del provvedimento:

- una norma tutta dedicata alla scuola, finora trattata soprattutto in modo incidentale, nel contesto di provvedimenti di diversa e prevalente caratterizzazione;
- l'aver invertito, dopo molti anni, la tendenza a sottrarre risorse alla scuola per tornare ad investire, se pure in misura limitata e con priorità sulle quali si ritiene di esprimere qualche riserva (vedi oltre).

La principale perplessità che questa Organizzazione ritiene di esprimere riguarda il peso relativo delle diverse misure. Gli interventi sostanziali appaiono riservati soprattutto alle questioni che investono il personale: all'interno di queste, in particolare, un piano di assunzioni di dimensioni sicuramente rilevanti.

Ci sono, a nostro avviso, due limiti in questa scelta. Il primo è quello di prosciugare – attraverso un costoso piano di assunzioni – gran parte delle risorse disponibili, lasciando poco più che le briciole agli interventi in favore degli studenti, delle infrastrutture destinate alle scuole (si pensi solo alla banda larga, indispensabile per la dematerializzazione della didattica e del funzionamento), della riqualificazione edilizia.

Il secondo limite è quello di considerare che la qualità dell'istruzione vada perseguita attraverso misure "quantitative" (più docenti, più ATA, più ore di insegnamento – vedi il caso di Geografia) e non attraverso un migliore utilizzo di quelle esistenti. Per Geografia, ad esempio, meglio sarebbe stato affrontare il problema attraverso un'apertura alla flessibilità curricolare, anziché con ricette neo-centralistiche di irrigidimento del curriculum

Per quanto riguarda il piano di assunzioni, a parità di unità di personale da assumere, non è indifferente se assumerli per scorrimento delle graduatorie ad esaurimento (cioè, sostanzialmente, per anzianità) oppure se farlo attraverso un vaglio dei requisiti personali e dell'idoneità ad integrarsi nel piano educativo delle singole scuole (come noi da tempo richiediamo). Si deve registrare il perdurare dell'inversione fin qui registrata fra fini e strumenti: non sono le scuole a poter scegliere le risorse professionali più idonee ai fini che il loro Piano dell'offerta prevede, ma gli aspiranti docenti a scegliersi la scuola di maggior gradimento fra quelle disponibili (ed indirettamente a determinarne in tal modo le priorità ed il Piano stesso).

Questo in termini generali. Ci sono poi alcune questioni più specifiche sulle quali riteniamo di spendere qualche parola e di presentare – a titolo di contributo alla discussione – alcune ipotesi di emendamento, in numero di 5.

1. La prima riguarda il trasferimento alla Scuola Nazionale di Amministrazione della competenza a reclutare e formare i futuri dirigenti scolastici. Non siamo per principio contrari a tale soluzione – anche in considerazione della prova fornita fin qui dalle procedure decentrate presso gli USR: gravate di innumerevoli contenziosi (in diversi casi soccombenti) ed in parte tuttora bloccate, mentre centinaia di scuole rimangono prive di una guida stabile. Ricordiamo però che, in tutti i principali paesi europei nei quali il reclutamento è svolto dalle autorità centrali, questa è un'attività affidata a strutture dedicate e specializzate. Sugeriamo quindi di prevedere all'interno della Scuola una sezione specifica, coordinata da personale dirigenziale in possesso di esperienza nella conduzione e valutazione delle scuole.

2. La seconda nasce dalla constatazione che il contenzioso trae origine soprattutto dal numero elevatissimo di aspiranti, che mette sotto pressione qualunque struttura preposta al vaglio e moltiplica le occasioni di contestazione. Occorre intervenire su almeno due punti: a) il requisito dei "cinque anni di servizio dopo la nomina in ruolo", troppe volte ormai dichiarato illegittimo dai tribunali amministrativi per essere ancora mantenuto; b) i prerequisiti professionali per partecipare. Sugeriamo: da una parte, di mantenere la condizione dell'essere in ruolo all'atto della domanda, ma di includere nel computo degli anni di insegnamento anche quelli pre-ruolo riconosciuti per legge; dall'altra, di richiedere (come condizione aggiuntiva di accesso) che, nel periodo di servizio considerato, siano state svolte funzioni qualificanti per la vita della scuola, come quella di collaboratore del dirigente o di funzione strumentale in una delle aree "significative", da individuare nel testo del regolamento (esistono al riguardo studi statistici commissionati dallo stesso Ministero).

3. La terza è volta ad eliminare un'incredibile svista contenuta nel comma 7 dell'art. 17, laddove si prevede – sia pure in via subordinata – che alla sostituzione dei docenti esonerati dall'insegnamento nelle scuole date in reggenza (in alcune regioni) si provveda con fondi tratti anche dal Fondo Unico per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici. Parliamo di svista, in quanto la relazione tecnica che accompagna il decreto fornisce una lettura diversa e più corretta del testo. In caso diverso, dovremmo parlare di "scippo". La proposta non può che essere quella di cassare dal testo del comma 7 le parole che vanno da "e, in subordine ..." fino alla fine del periodo. In tal modo si ristabilisce la doverosa separazione degli ambiti fra le somme destinate alla sostituzione dei docenti e quelle destinate a retribuire le reggenze affidate ai dirigenti.

4. La quarta ipotesi vuole garantire coloro che hanno partecipato ai concorsi a cattedre per

l'insegnamento, recentemente indetti, dal rischio di vedere i posti messi a bando assorbiti dal piano triennale di assunzioni. Vuole inoltre conferire alle scuole – nell'attuazione del predetto piano – la facoltà di denegare il proprio gradimento rispetto all'assegnazione di docenti che abbiano già prestato servizio in passato presso la scuola stessa fornendo prestazioni professionali non soddisfacenti.

5. La quinta è relativa all'adozione dei libri di testo e mira a ristabilire un corretto rapporto fra responsabilità e poteri del dirigente in materia di sfioramento dei tetti di spesa previsti. Così come è scritta, la norma dell'art. 6 attribuisce al solo dirigente la responsabilità disciplinare "oggettiva" per decisioni di terzi, sulle quali non ha potere legale di intervento. La proposta è quella di consentirgli di non porre in votazione eventuali delibere che configurino un eccesso di spesa o, in ogni caso, di non darvi esecuzione. Allo stato attuale – come è noto – le delibere degli organi collegiali costituiscono atti definitivi, impugnabili (ma non dal dirigente) solo davanti ai tribunali amministrativi.

Nella necessaria sintesi della presente memoria, le singole ipotesi di emendamento sono illustrate con poche parole e con argomentazione sommaria. Si ritiene utile allegare cinque schede, una per ogni intervento suggerito, nelle quali le motivazioni ed il testo sono espressi in forma più completa e analitica.

Non si giudica utile esprimere valutazioni su tutti gli articoli del decreto 104, dovendosi intendere il silenzio come condivisione, o almeno come realistica considerazione della difficoltà di intervenire altrimenti nelle diverse materie considerate.

26 settembre 2013

---

### **Concorso per il reclutamento dei DS in Abruzzo**

#### **Il Consiglio di Stato sospende l'esecutività della sentenza del TAR Abruzzo**

Il Consiglio di Stato con tre ordinanze, identiche nel dispositivo, depositate il 25 settembre 2013 ha accolto i ricorsi cautelari presentati dall'Amministrazione e da molti candidati già inseriti nella graduatoria dei vincitori del concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici in Abruzzo ed ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR Abruzzo n. 00710/2013. Tale sentenza disponeva l'azzeramento delle procedure concorsuali e, in via consequenziale, l'annullamento della graduatoria definitiva.

Ora la VI Sezione del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, accogliendo le istanze cautelari, ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR Abruzzo con le seguenti motivazioni [cfr. fra le tre l'ordinanza n. [201303718](#)]:

- «l'appello appare *prima facie* munito di *fumus boni iuris*, non risultando condivisibili i rilievi del giudice di primo grado in ordine ai motivi di illegittimità della procedura concorsuale di che trattasi dedotti a proposito della ripetuta sostituzione di alcuni componenti della commissione d'esame;  
- quanto al *periculum in mora*, [...] appare prevalente, in questa fase cautelare, l'interesse della Amministrazione scolastica alla finalizzazione, con la nomina dei vincitori, della procedura selettiva al fine di garantire, con la cessazione della nomina dei soggetti reggenti, il regolare funzionamento degli istituti scolastici».

Ora l'USR Abruzzo dovrà provvedere al reclutamento immediato dei 36 vincitori di concorso collocati in posizione utile secondo quanto disposto dall'art.17, comma 6, del recente D.L.104 che prevede «la nomina in corso d'anno, ove possibile, dei vincitori di concorso» al momento della conclusione della procedura concorsuale.

---

### **DIRIGENTI SCOLASTICI – DOTAZIONI ORGANICHE**

Il MIUR con D.M. 689 del 5/08/2013 ha definito la consistenza organica dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2013/2014, modificando il D.M. 573 del 28/06/2013.

La consistenza dell'organico per la Regione Piemonte è la seguente:

Regione	Istituzioni Scolastiche (a)	Ist. Scolastiche Sottodimensionate (b)	CPIA (c)	Totali (a-b+c)
Piemonte	589	19	16	586

---

### **ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE ANP IN ORARIO DI SERVIZIO**

Anp indice un'assemblea sindacale regionale in orario di servizio dei Dirigenti scolastici dell'Area V da tenersi il 30 ottobre 2013, ore 11.00-13.00 c/o L.C. "M. D'Azeglio", V. Parini 8, Torino.

O.d.g.

- 1) Introduzione del Presidente regionale Mario Perrini
- 2) Il ruolo del Dirigente scolastico nella visione dell'ANP (Paolo Cortese)
- 3) Prospettive del futuro contratto e linee di indirizzo dell'ANP in vista della predisposizione della piattaforma contrattuale (Valentino Favero, responsabile nazionale delle relazioni sindacali).
- 4) Discussione.

---

### **CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP**

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

**Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 2 ottobre 2013, ore 13.30-18.30 e giovedì 3 ottobre 2013, ore 9.30-13.30.**

---

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)  
Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)  
Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)  
Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)  
Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),  
Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)  
Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)  
Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)  
Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)  
Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)  
Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anpiemonte@virgilio.it](mailto:anpiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**